Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — ROMA — Martedì, 6 febbraio — Numero 30

DIREZIONE — Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all' Estero cent.* ***35***

Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Leggi e decreti: **R. decreto** *n. 1478 col quale viene revocata la autorizzazione all'esercizio dei tronchi tramviari da Bordighera a Taggia e da Ventimiglia al Ponte San Luigi, concessa alla Ditta Woodhouse e Baillie* — **R. decreto** *n. 20 col quale viene modificato il regolamento approvato con R. decreto 15 aprile 1909, n. 236, per il personale di educazione e di sorveglianza dei riformatorii governativi* — **R. decreto** *n. 21 col quale viene approvata la tabella di equiparazione di grado degli impiegati dell'amministrazione centrale della marina con quelli delle amministrazioni dipendenti* — **R. decreto** *n. 22 col quale viene fissata la decorrenza dell'iscrizione della R. nave* Bengasi *nel ruolo del naviglio dello Stato* — **Relazioni e RR. decreti** *per lo scioglimento dei Consigli comunali di Sant'Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria) e Villanova d'Albenga (Genova)* — **Ministeri della guerra e delle poste e dei telegrafi**: *Disposizioni nei personali dipendenti* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio, rilasciati nella 1ª quindicina di dicembre 1911* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ispettorato generale dell'industria e del commercio: *Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

Parte non ufficiale.

Diario estero — **Diario della guerra** — **R. Accademia dei Lincei**: *Seduta del 4 febbraio 1912* — **R. Accademia delle scienze di Torino**: *Conferimento di premi* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi dell'***Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1478 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 14 agosto 1908, n. CCCLXIX col quale fu concessa alla ditta Woodhouse e Baillie l'autorizzazione di esercitare i prolungamenti dell'esistente tramvia elettrica di Bordighera-Ventimiglia, da Bordighera a Taggia per Ospedaletti e San Remo e da Ventimiglia al Ponte San Luigi;

Vista la deliberazione 16 luglio 1909, con la quale - essendosi la predetta ditta resa inadempiente - il Consorzio, riconosciuto con Nostro decreto del 23 aprile 1908, n. CLXXXIX, costituitosi fra la provincia di Porto Maurizio e i comuni di Ventimiglia, Bordighera, San Remo e Taggia, per la concessione del suolo stradale, dichiarava la ditta stessa decaduta da tale concessione;

Visto il Nostro decreto 22 gennaio 1911, registrato alla Corte dei conti il 19 giugno successivo (decreti amministrativi) reg. III, f. 110, col quale fu dichiarato inammissibile, per incompetenza della sede adita, il ricorso in via straordinaria presentato dalla ditta Woodhouse e Baillie contro la citata deliberazione del Consorzio;

Vista la domanda con la quale il Consorzio ha chiesto che venga revocato il precitato Nostro decreto 14 agosto 1908, essendo venuta meno, per la dichiarata decadenza, la concessione del suolo stradale;

Ritenuto che col citato Nostro decreto 14 agosto 1908 fu data, da parte dello Stato, una pura e semplice autorizzazione all'esercizio, e non una vera e propria concessione, anche per il fatto che tutti gli atti d'istruttoria e gli accordi, stipulati fra il Consorzio e la ditta Woodhouse e fra questa e l'amministrazione governativa, precedettero la legge 12 luglio 1908, n. 444;

Che pertanto, revocata dal competente Consorzio la concessione del suolo stradale, viene a mancare il substrato dell'autorizzazione all'esercizio, che non ha più ragion d'essere, e deve in conseguenza essere revocata;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È revocata l'autorizzazione all'esercizio dei tronchi tramviari da Bordighera a Taggia e da Ventimiglia al Ponte San Luigi, concessa alla ditta H. G. Woodhouse e Granville Baillie con Nostro decreto 14 agosto 1908, n. CCCLXIX.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 novembre 1911.

VITTORIO EMANUELE.

SACCHI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 20 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693;

Visto il relativo regolamento generale 24 novembre 1908, n. 756;

Viste le leggi 3 luglio 1904, n. 318, 30 dicembre 1906, n. 649, e 3 giugno 1911, n. 523;

Visto il regolamento speciale per il personale di educazione e sorveglianza dei riformatorî governativi, approvato con R. decreto 15 aprile 1909, n. 236;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È abrogato il n. 3 dell'art. 5 del regolamento speciale per il personale di educazione e sorveglianza dei riformatorî governativi, approvato con R. decreto 15 aprile 1909, n. 236.

Art. 2.

Alle disposizioni del n. 1 dell'art. 5 e dell'ultimo comma dell'art. 10 del regolamento medesimo sono sostituite le seguenti:

Art. 5, n. 1. — Aver compiuto l'età di 21 anno e non oltrepassati i 30 alla data del decreto col quale gli esami vengono banditi.

Art. 10, ultimo comma. — Il ministero potrà anche stabilire che le prove scritte, oltrechè in Roma, abbiano luogo in altri capiluoghi di provincia. In tal caso si costituiranno nelle singole sedi di esame comitati di vigilanza presieduti da un componente della commissione esaminatrice o da un funzionario destinato dal ministero, avente grado non inferiore a caposezione, e composte di un consigliere di prefettura e del direttore del riformatorio governativo o di altro stabilimento locale dipendente dall' amministrazione delle carceri e dei riformatorî. Mancando questo secondo componente, sarà sostituito da altro impiegato da designarsi dal prefetto.

Un consigliere aggiunto della prefettura disimpegnerà le funzioni di segretario.

La commissione esaminatrice centrale determinerà l'ordine delle prove scritte e formulerà i temi: ciascun tema verrà redatto in tanti esemplari quante saranno le sedi di esame, da consegnarsi in piego chiuso e suggellato al presidente del comitato di vigilanza di ciascuna sede.

Non più tardi delle ore 10 antimeridiane di ciascun giorno il presidente della commissione esaminatrice ed i presidenti dei singoli comitati di vigilanza faranno procedere all'appello nominale dei concorrenti e daranno lettura del tema dopo avere dimostrata la integrità dei suggelli ed aperta la busta senza rompere i suggelli medesimi.

Alle prove orali, che avranno luogo in Roma avanti la commissione centrale e dovranno durare non meno di mezz'ora per ciascun aspirante, saranno chiamati soltanto i candidati approvati nelle prove scritte.

Quando il Ministero non si valga della facoltà di stabilire diverse sedi per le prove scritte, sarà in facoltà della commissione esaminatrice di sottoporre tutti i candidati alle prove orali subito dopo quelle scritte, senza attendere l'esito di queste.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 21 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili e l'art. 2 del regolamento generale per la sua applicazione, approvati coi RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvata l'annessa tabella, vistata d'ordine Nostro dal Ministro della marina, che stabilisce la parificazione di grado degli impiegati della Amministrazione centrale della marina con quelli delle Amministrazioni dipendenti, agli effetti dell'art. 2 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili e l'art. 2 del regolamento generale per la sua applicazione, approvati coi RR. decreti 22 e 24 novembre 1908, nn. 693 e 756.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

TABELLA di equiparazione di grado degli impiegati dell'amministrazione centrale della marina con quelli delle amministrazioni dipendenti.

Personale dell'amministrazione centrale	Personali di ragioneria e d'ordine dei RR. arsenali marittimi
Carriera di ragioneria.	*Carriera di ragioneria.*
Direttore capo di ragioneria	—
Capo sezione di 1ª classe	Ragioniere capo di 1ª classe
Id. 2ª id.	Id. 2ª id.
Primo ragioniere di 1ª classe	Primo ragioniere di 1ª classe
Id. 2ª id.	Id 2ª id.
Ragioniere di 1ª classe	Ragioniere di 1ª classe
Id. 2ª id.	Id. 2ª id.
Id. 3ª id.	Id. 3ª id.
Id. 4ª id.	Id. 4ª id.
Carriera d'ordine.	*Carriera d'ordine.*
Archivista capo	Archivista capo
Id. di 1ª classe	Id. di 1ª classe
Id. 2ª id.	Id. 2ª id.
Applicato di 1ª classe	Applicato di 1ª classe
Id. 2ª id.	Id. 2ª id.
Id. 3ª id.	Id. 3ª id.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro
LEONARDI-CATTOLICA.

Il numero 22 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 19 novembre 1911, n. 1298;

Visto che la nave *Bengasi*, già *Derna*, fu dal comando in capo della 2ª squadra passata nella posizione di armamento sin dal 19 ottobre 1911 ed adibita ad operazioni militari;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'inscrizione della nave *Bengasi* nel ruolo del naviglio dello Stato, fra le navi sussidiarie, avrà decorrenza dal 19 ottobre 1911.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a **S. M. il Re,** *in udienza del 18 gennaio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte (Reggio Calabria).*

SIRE!

Le indagini compiute nel dicembre scorso sull'amministrazione comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte hanno messo in luce la persistenza delle irregolarità rilevate dalla precedente inchiesta del maggio e il danno recato alla civica azienda per l'abbandono degl'interessi di maggior momento per l'avvenire del comune.

Nonostante le dichiarazioni e assicurazioni contenute nella deliberazione 30 aprile 1911 della Giunta municipale e nella lettera 30 settembre successivo del sindaco in risposta alla contestazione degli addebiti, l'ufficio comunale si trova ancora in completo disordine per l'assenza continua del segretario comunale.

Non sono stati formati i ruoli delle tasse degli esercizi scorsi, nè deliberati i conti dal 1904 al 1907, da tempo compilati per disposizione dell'autorità, che ha dovuto altresì provvedere per la compilazione d'ufficio dei successivi; e neppure si sono approvati gli elementi per il bilancio del biennio 1912-913.

Sono continuati gli inconvenienti rilevati dalla inchiesta del maggio circa le erogazioni delle spese mediante buoni provvisori e circa l'emissione dei mandati prima e all'infuori delle regolari deliberazioni della Giunta municipale e del visto di esecutorietà delle medesime. La trascurata vigilanza sul servizio di tesoreria, non meno che l'irregolare tenuta della contabilità, impediscono l'esatta conoscenza delle condizioni della cassa.

Manca un regolare servizio ostetrico e del tutto negletta è l'igiene dell'abitato.

Generali, e vive sono le lagnanze della popolazione che, per l'incuria degli amministratori, si vede privata dei benefici concessi dalla legge, non essendosi ancora formato il piano regolatore, da cui dipende l'esecuzione delle opere pubbliche necessarie.

Agli amministratori, ora quasi tutti dimissionari, si muovono molteplici accuse d'illeciti vantaggi tratti dall'esercizio delle cariche.

Per la sistemazione della civica azienda essendo riusciti infruttuosi i mezzi ordinari consentiti dalla legge, è indispensabile un'eccezionale misura, come ha ritenuto altresì il Consiglio di Stato nell'adunanza 12 gennaio corrente, niun assegnamento potendo farsi sulle elezioni generali.

Mi onoro per tali motivi di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sant'Alessio d'Aspromonte, in provincia di Reggio Calabria, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Concetto Verdiramo è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 21 gennaio 1912, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Villanova d'Albenga (Genova).

SIRE!

L'amministrazione comunale di Villanova d'Albenga lascia in abbandono i servizi pubblici, che non rispondono alle più elementari esigenze della vita cittadina.

L'ufficio comunale, dove non esiste un regolare archivio e le carte giacciono ammonticchiate alla rinfusa, è in disordine, anche per le assenze e l'inosservanza dell'orario da parte del segretario.

Per l'affitto dei beni comunali e per gli appalti di lavori e provviste, non si stipulano contratti scritti o se ne deliberano le concessioni con criteri partigiani e pregiudizievoli agli interessi del comune.

L'edificio scolastico, quantunque sia decorso da tempo il termine fissato per la costruzione, non è ancora pronto all'uso cui dovrebbe essere destinato, e la istruzione viene impartita in luride baracche di legno.

Negletta è la manutenzione delle strade, divenute in alcuni tratti impraticabili, e deficienti sono le condizioni igieniche dell'abitato.

Per ovviare a tante e così gravi irregolarità, niun assegnamento si può fare sulla attuale rappresentanza, che anche in seguito alla contestazione degli addebiti e nonostante le promesse fatte con la deliberazione del 29 settembre scorso, si è dimostrata incapace e trascurata, e si rende invece indispensabile l'opera di una persona estranea, la quale valga a dare stabile assetto agli uffici e servizi pubblici.

In conformità al parere espresso dal Consiglio di Stato nell'adunanza 19 gennaio corrente, mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto che scioglie quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Villanova d'Albenga, in provincia di Genova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. rag. Filiberto Romagnoli è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 gennaio 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Disegnatori tecnici.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Corino Luigi, disegnatore di 1ª classe, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 1250, dal 1° gennaio 1912.

Maestrelli Giuseppe, id. 1ª id., rientra in ruolo.

Applicati delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Usai Giovanni, applicato di 1ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1912.

Toci Leopoldo, id. 1ª id., id. id., per anzianità di servizio, dal 1° id.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

I seguenti sottufficiali del R. esercito, con 12 anni di servizio, sono nominati applicati di 5ª classe delle amministrazioni militari dipendenti:

Vitali Guido — Galvagno Giuseppe — Amoroso Ernesto — Boldrini Giovanni — Lomonaco Luigi — Ferraguzzi Marino — Buonarroti Berardo — De Gennaro Federico — Mauro Francesco — Franglone Giuseppe — Rossi Luigi — Scarpato Angelo — Porcoco Gregorio — Ventura Francescantonio.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Zocchi Enrico, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata, dal 16 gennaio 1912, con l'annuo assegno di L. 1350.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 3 dicembre 1911:

Bozzetti Domenico, ufficiale d'ordine 1ª classe, collocato a riposo, per anzianità di servizio e per età, dal 1° gennaio 1912.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Roccati Francesco, sottufficiale del R. esercito, con 12 anni di servizio, nominato ufficiale d'ordine di 5ª classe dei magazzini militari.

Con R. decreto del 4 gennaio 1912:

Cabras Simone, ufficiale d'ordine di 4ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata dal 16 gennaio 1912, con l'assegno annuo di L. 900.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 16 novembre 1911:

Marcoaldi cav. Giovanni, maggiore genio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1º dicembre 1911, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 26 novembre 1911:

Malinconico cav. Gaetano, capitano personale permanente distretti, collocato a riposo, per infermità non dipendenti dal servizio, con decorrenza dal 16 dicembre 1911.

Con R. decreto del 30 novembre 1911:

Greco cav. Pasquale, capitano contabile, collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza dal 1º gennaio 1912 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 14 dicembre 1911:

Fattori Carlo, capitano personale fortezze, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 1º gennaio 1912.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Cappelli cav. Adolfo, maggiore carabinieri reali, promosso tenente colonnello.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Casali cav. Icilio, tenente colonnello incaricato delle funzioni di capo sezione ministero guerra, cessa da tali funzioni dal 16 gennaio 1912.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 7 dicembre 1911:

Cominotti Battista, sottotenente veterinario, annullato e considerato come non avvenuto il R. decreto 2 ottobre 1911, col quale il contronotato ufficiale veniva dispensato dal servizio per infermità comprovata, essendo stato invece collocato a riposo per infermità provenienti da causa di servizio.

Con R. decreto del 24 dicembre 1911:

Caminneci Oscar, sottotenente cavalleria, considerato come dimissionario dal grado per aver rinunciato alla cittadinanza italiana.

Grassi Natale, già sottotenente 22 artiglieria campagna (T), revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 12 novembre 1911 con cui venne accettata la sua dimissione dal grado.

Con R. decreto del 28 dicembre 1911:

Manso Achille, sottotenente cavalleria, accettata la dimissione da grado.

Con R. decreto dell'11 gennaio 1912:

Cristini Alfredo, militare di 3ª categoria, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Proietto Armando, laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di complemento.

Con R. decreto del 21 gennaio 1912:

Zara Orlando, sergente allievo ufficiale, nominato sottotenente di complemento di fanteria.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 24 dicembre 1911:

Delucca Leonardo, capitano veterinario, considerato come dimissionario dal grado ai termini dell'art. 3 del R. decreto 12 novembre 1891.

Con R. decreto del 31 dicembre 1911:

Albergotti Alberigo, sottotenente cavalleria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 7 gennaio 1912:

Cimato Paolo, sergente in congedo, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 14 gennaio 1912:

Chieco Pasquale, cittadino laureato in medicina e chirurgia, nominato sottotenente medico di milizia territoriale.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 23 luglio 1911:

Antonacci Evangelista, tenente di fanteria, collocato a riposo, per avere raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni, con decorrenza 24 maggio 1911 ed inscritto nella riserva.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 31 luglio 1911:

Ad ufficiale d'ordine:

I sottodescritti sottufficiali del R. esercito sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1º luglio 1911:

Gubitosi Cesare — Garofalo Tommaso — Aldanese Eugenio — Pescé Enrico — Verde Vincenzo — De Falco Eduardo — D'Alessio Erminio — Scapin Antonio — Tammaro Raffaele — Aureli Ettore — Donzelli Gennaro — Sabella Domenico — Pati Domenico — Moracc Girolamo — Bartolini Luigi — Burzio Venanzio — De Vincenti Nicola — Angelini Enrico — Furbini Emilio — Loffledo Anacleto — Capaldo Vincenzo — De Francesco Pasquale — Chiappi Giuseppe — Criscuolo Luigi — Cutrona Angelo — Racca Francesco — Puccio Girolamo — Canali Umberto — Mamberti Santo — Novelli Giuseppe — Canisto Raffaele — Iappelli Alberto — Masia Michele — Agolini Ferruccio — Riccobono Giuseppe — Rigante Pietro — Fontani Alessandro — Garbetta Nicola — Ferrara Francesco.

Con R. decreto del 18 settembre 1911:

I sottodescritti sottufficiali del R. esercito sono stati nominati ufficiali d'ordine nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi con l'annuo stipendio di L. 1500, a decorrere dal 1º settembre 1911:

Grazioso Dionisio — Rezza Gustavo — De Miranda Emilio — Scognamiglio Gennaro — Girotto Antonio — Palomba Raffaele — Cabiaglia Giovanni.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dal 1º agosto 1911:

Caldarera Achille.

Ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dal 15 settembre 1911:

Puglisi Giuseppe.

Con decreto ministeriale del 17 ottobre 1911:

Ad alunni, dal 6 settembre 1911:

Bernabò Corrado (vincitore del concorso per posti di alunno bandito con decreto ministeriale 20 luglio 1910).

I sottodescritti vincitori del concorso per posti di alunno, bandito con decreto ministeriale 20 luglio 1910, sono stati nominati alunni nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi, con la decorrenza indicata a fianco di ognuno:

Restuccia Gaetano, 13 settembre 1911 — Zimei Carmine, 28 settembre 1911.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Ad ausiliarie:

Le sottodescritte vincitrici del concorso per 100 posti di ausiliaria, bandito con decreto ministeriale 20 ottobre 1910, sono state nominate ausiliarie nell'amministrazione delle poste e dei telegrafi con l'annuo stipendio di L. 1500 a datare dal 1° ottobre 1911:

De Costanzo Anna — Beamonti Emma — Monterumici Valentina — Cancarini Orsola — Remies Renata — Barchiesi Amelia — Baroni Gemma — Spalletta Elvira — Romanelli Carolina — Pellagatti Emma — Corbella Maria Giacinta — Rajola Teresa — Boch Teodolinda — Pagni Maria Teresa — Tomè Luigia Ida — Bossano Emma — Zegretti Savina — Olimpieri Savina — Acerbi Giulietta — Allegrucci Rosa — Valcamonica Anna — Beretta Ersilia vedova Solari — Fuga Maria — Carli Ilda — Rosa Uliana Ada — Lombardi Lina — Zuffi Matilde — Pellegrini Ulderica — Fiamberti Felicita — Ciapponi Concetta — Bonvini Argenide — Locatelli Luigia — Farinelli Laura — Sarolli Maria Fiorina — Ponzinibio Maria Teresita — Cividali Elisa — Gargiulo Vincenza — Ricchi Claudina — Corcos Giuditta — Gigli Adina — Schepisi Antonia — Pasini Annita — Fiorelli Quintilia — Bussa Amelia — De Rossi Adele — Pasiani Ilda — Scagliotti Luigia — Fabbri Clelia Anna — Taranti Laura — Rossi Semicle — Boccia Giuseppina — Volonnino Olga — Vincenti Rossilda — Jirillo Marietta — Sertoli Delia — Filippi Giuseppina — Corretto Ilda — Mandò Flora — Giammarcò Gemma — Benati Giulia — Andriani Lina — Alberghini Maltoni Armida — Bertoni Natalia — Ortisi Carmela — Cavalli Giulietta — Ceresa Gemma — Paladini Eleonora — Creati Adalgisa — Muzzi Lea — Chelazzi Corinna — Mazzinghi Maria Albertina — Giuliani Caterina — Martelli Olimpia — Clementelli Diana — Boccia Noemi Maria — De Franceschi Anna — Scazzocchio Ilda — Rigolli Bianca — Liberi Igea — Zanetti Erminia — Sbrana Isabella — Napoli Giulia — Poggesi Maria Luisa — Sestieri Emma — Glori Luigia — Valentini Emma — Casini Adele — Estrafallaces Elisa — Ferrante Adele — Estrafallaces Clelia — Costantini Natalia — Martini Elena — Picconi Luisa Giuditta — Orvieto Ada — Brocco Ada — Lazzarin Enrica — De Toma Francesca — Pucci Rosa — Pedoja Maria.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto ministeriale del 10 ottobre 1911:

Ad ufficiale telegrafico a L. 2500, dal 1° luglio 1910:

Gatti Emidio.

Con decreto ministeriale del 21 ottobre 1911:

A capi d'ufficio a L. 4000, dal 1° ottobre 1911:

Cinelli Silvio — Rossi Luigi di Pietro — Piccolomini Luigi — Brambilla Emilio — Anfossi Marco Vincenzo — La Commare cav. Pietro — Finazzi Michele — Rodi cav. Giovanni — Zamparelli cav. Filippo — Pandelli Vincenzo — Malagola Gaetano — Scontrino Sebastiano — Gattai Pirro — Alimenti cav. Ugo — Concornotti cav. Pietro — Federighi Pasquale — Romani Emilio — Conti Carlo — Masi Onorato — De Falco Gaetano — Protto Lorenzo — Paladini Alfredo.

A capi d'ufficio a L. 3800, dal 1° ottobre 1911:

Rodriguez Francesco — Veronese Carlo — Quargnenti Paolo — Friggeri cav. Ferruccio — Pisani Michele — Cossu Francesco.

A capi d'ufficio a L. 3400, dal 1° ottobre 1911:

Torti Pasquale — Capanna cav. uff. Edoardo — Tropea Giuseppe — Scappini Luigi — Cimmaruta cav. Vincenzo — Scala Biagio — Dell'Amore Pietro — Lucarelli Federico — Contini Alfredo — Calò Carducci Saverio Francesco — Muccioli Adolfo — Dal Ponte Natale — Tolomei Francesco — Greco Gerardo — Bernardi cav. Bernardino — Bruscagli Costantino — Righi Filippo — Ranfagni Enrico — Bianchetti cav. Carlo Gaetano — Ciampini Olinto — Santoro Tommaso — Guaia Antonio — Riggio Gaetano — Vitali Giuseppe — Pucci Pietro — Arnier Carlo — De Nicolai Lorenzo — Cecchini Vittorio — Da Rin Vittorio — Bellini Giuseppe — Paderni Giovanni — De Vitis Nicola — Mattei Benedetto — La Valle Luigi — De Maria Vincenzo.

Con R. decreto del 1° settembre 1911:

Valeriani Arturo, primo ufficiale postale telegrafico a L. 3000, il R. decreto 31 luglio 1911, nei riguardi della di lui promozione a capo d'ufficio a L. 3000 dal 16 del suddetto mese è revocato in ogni suo effetto.

Con R. decreto del 13 ottobre 1911:

Caldarera Achille, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, il R. decreto 28 luglio 1911, nei riguardi della di lui promozione ad ufficiale postale telegrafico a L. 1500, dal 1° del suddetto mese, è revocato in ogni suo effetto.

Sosto Assunta, nata Sacchi, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 1° ottobre 1911.

Con R. decreto del 15 ottobre 1911:

Bises Claudia, nata Sestieri, ausiliaria a L. 1500, collocata in aspettativa dal 6 ottobre 1911.

Con R. decreto del 22 ottobre 1911:

Curcio Antonio — Papetti Nicola, ufficiali postali telegrafici a L. 1500, in aspettativa, richiamati in attività di servizio dal 16 ottobre 1911.

Con. R. decreto del 27 ottobre 1911:

Nozzoli Riccardo, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° novembre 1911.

Con R. decreto del 5 novembre 1911:

Bertoni Natalia, ausiliaria a L. 1500, dimissionaria dall'impiego dal l'11 ottobre 1911.

Con R. decreto del 12 novembre 1911:

Betti Antonio, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, l'aspettativa accordatagli per motivi di famiglia, è cessata col 15 ottobre 1911; collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 16 ottobre 1911.

Torbidoni Virgilio — Capozzo Adele — Raffa Cosmo — Ruiz Luigi — Denegri Mario — Cacioppo Calogero, ufficiali pastali telegrafici a L. 1500, in aspettativa, richiamati in attività di servizio dal 16 novembre 1911.

Bormida Francesco, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 16 novembre 1911.

Con R. decreto del 23 novembre 1911:

Virgadamo Giuseppe, ufficiale postale telegrafico a L. 2100, in aspettativa, richiamato in attività di servizio dal 1° dicembre 1911.

Zuccardi Merli Ferdinando — Pecoraro Luigi, ufficiali portali telegrafici a L. 1500, in aspettativa, richiamati in attività di servizio dal 1° dicembre 1911.

Boeri Mario, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa dal 20 ottobre 1911.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Divisione terza

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 23 degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 1ª quindicina del mese di dicembre 1911.

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11227	105	51	Trabucco Gio. Batta, a Olhão (Portogallo)	10 marzo 1911	1° Etichetta rettangolare con angoli arrotondati contenente la veduta di un paesaggio con un aeroplano che vola al di sopra di esso. 2° Etichetta rettangolare con doppio contorno, recante le parole *Sardines à l'huile* in caratteri maiuscoli di stampa inclinati. 3° Etichetta come la precedente, portante la parola *Monoplane* in lettere maiuscole di stampa. 4° Etichetta rettangolare più piccola con doppio contorno, contenente le parole *Usines sur les lieux de Pêche* e fiancheggiata dai disegni di due ancore traversate dalle iniziali *GBT*. 5° Etichetta come la precedente, portante verticalmente le parole *Olhão Portugal - Gio. Batta Trabucco.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « pesce in conserva ».
11303	105	52	Ludw-Loewe & Co. Aktiengesellschaft, a Berlino	29 aprile »	Impronta rettangolare raffigurante un leone visto di fianco, sopra una piattaforma. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine utensili, trapani o utensili di precisione » già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11310	105	53	Deutsche Gasglühlicht Aktiengesellschaft (Auergesellschaft), a Berlino	6 marzo »	L'iscrizione *Pharos-Licht* fra due coppie di virgolette. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « oggetti per l'illuminazione; apparecchi per la produzione del gas, per la compressione e misurazione del gas e dell'aria o loro miscele, pompe, ventilatori, apparecchi regolatori, becchi a gas, congegni per incandescenza a gas, corpi incandescenti e reticelle in ispecie, tubi, raccordi per tubi, rubinetti, valvole, accenditori, lampade ad arco, dinamo, motori d'ogni specie, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11311	105	54	Nickels & Todsen (Ditta), a Stockholm	13 id. »	La parola *Robur.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « motori », già registrato in Svezia per gli stessi prodotti.
11312	105	55	C. Anselmo & C. (Ditta), a Torino	15 id. »	1° Etichetta circolare limitata da doppio filetto e portante nel mezzo la veduta di due edifici con sfondo alpino e all'ingiro l'iscrizione *Elixir Chanousia - C. Anselmo & C.* 2° Etichetta trapezoidale con doppio filetto ai bordi, contenente una iscrizione circa i pregi del prodotto. 4° Due etichette trapezoidali, superiormente arrotondate, limitate da due filetti e contenenti la stessa iscrizione sui pregi del liquore, tradotta nell'una in francese e spagnuolo e nell'altra in inglese e tedesco.

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
					4° Etichetta rettangolare con triplice filetto ai bordi, recante la scritta *C. Anselmo & C. - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « liquore ».
11314	105	56	Grumme & Son (Ditta), a Stockholm	15 marzo 1911	La parola *Stomatol.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparati chimici » già registrato in Svezia per gli stessi prodotti.
11318	105	57	Società Anonima Italiana per gli Olii Stern Sonneborn, a Genova	27 id. »	La parola *Lloyd* seguita dall'iscrizione *Soc. An. It. per gli Olii Stern Sonneborn, Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio lubrificante ».
11319	105	58	La stessa	27 id. »	La parola *Polymerol* seguita dall'iscrizione *Soc. An. It. per gli Olii Stern Sonneborn, Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio lubrificante ».
11320	105	59	La stessa	27 id. »	La parola *Sideroline* seguita dall'iscrizione *Soc. An. It. per gli Olii Stern Sonneborn, Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio per combustione ».
11321	105	60	La stessa	27 id. »	La parola *Voltol* seguita dall'iscrizione *Soc. An. It. per gli Olii Stern Sonneborn, Genova.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio lubrificante ».
11214	105	61	Dorothy Dodd Shoe Company, a Boston, Massachusetts (S. U. d'America)	17 id. »	L'iscrizione *Dorothy Dodd* a guisa di firma. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature per donne e ragazzi », già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti.
11232	105	62	Bremshey & Co. (Ditta), a Ohligs. (Germania)	16 id. »	Impronta raffigurante in nero un cavallo in corsa visto di fianco, montato da un fantino; al di sotto della figura trovasi la sigla *B & C.°* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « accessori di ombrelli, cioè bastoni, grucce, manichi, fusti e loro accessori sciolti; mazze e ombrelli completi », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11248	105	63	Fournier Albert e Fournier Paul, a Parigi	31 id. »	La parola *Fosferyl* accompagnata dall'iscrizione *A. Fournier & P. Fournier - Paris.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
11313	105	64	Maurino Michele, a Pinasca (Torino)	15 id. »	Il disegno di un ramo di ippocastano con foglie e frutti, accompagnato dalle iscrizioni in alto *Michele Maurino* a sinistra e *Pinasca Perosa Argentina* a destra, e in basso *Prodotti per l'Agricoltura.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « preparazione antiparassitaria ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11322	105	65	Biesolt & Locke Meissner Nähmaschinen-Fabrik, a Meissen Sassonia (Germania)	27 marzo 1911	Vignetta raffigurante una lettera *A* maiuscola, il cui taglio trasversale forma il piano di una macchina da cucire a pedale, e che in alto porta l'iscrizione *Biesolt & Locke* in corsivo e in basso i facsimili di due medaglie. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « macchine per cucire, ricamare e orlare, già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11324	105	66	Società Regia Farmacia Schiapparelli, a Torino	29 id. »	1° Etichetta circolare prolungata lateralmente da due striscie terminanti in dischi nei quali sono indicate la dose e la formula del prodotto, e portante, su fondo color nocciuola, in alto l'iscrizione *Regia Farmacia Schiapparelli*, nel mezzo *Grani Purgativi di S. Vincenzo* con a destra la figura di un santo, e in basso *L. 1.00 - Torino - Piazza S. Giovanni.* 2° Etichetta simile alla precedente senza i prolungamenti laterali e con le iscrizioni tradotte in lingua francese. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « grani purgativi ».
11325	105	67	Francesco Cinzano & C.ia (Ditta), a Torino	31 id. »	Etichetta rettangolare portante in una striscia superiore bianca il nome *Cinzano* in grandi lettere rosse e le iscrizioni *Vino Chinato - F. Cinzano & C.° Torino* e nel rimanente spazio, di color giallognolo uso pergamena, il disegno di un nastro con a sinistra lo stemma della Casa Reale d'Italia e verso destra la leggenda *Provveditori della Real Casa* e sotto di esso le iscrizioni in caratteri gotici neri, rossi e dorati con fregi pure in oro *Vino Chinato - 12 Diplomi d'Onore - 16 Medaglie d'Oro - F.sco Cinzano & C.ia - Torino.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « vino chinato ».
10330	105	68	John Gosnell & Company, Limited, a Londra	8 aprile »	Etichetta rettangolare con fondo nero, fregi agli angoli e fascie marginali portanti quella superiore la figura di una testa di toro su fondo rosso con ai lati l'indicazione *Jany 1876*, quelle laterali le parole *London England* in bianco su fondo rosso e quella inferiore una linea nera su campo rosso; nella parte interna dell'etichetta figura in bianco il facsimile della firma *Jn.° Gosnell & C.°* con la parola *Limited* e al di sopra e al di sotto di essa un'avvertenza in varie lingue sull'autenticità dei prodotti Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli per toletta, preparati per la cura dei denti e dei capelli, saponi profumati », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11332	105	69	Landini Giuseppe, a Torino	8 id. »	Il disegno di una targhetta con la parola *Taurina*, portante uno scudo di fantasia col monogramma intrecciato *L G* in campo ovale, e un toro rampante e una corona d'alloro appoggiati allo scudo stesso; il tutto accompagnato dalle iscrizioni *Articoli tecnici e chimici per industrie - Marca di fabbrica depositata*, a doppio arco, in alto, e *Giuseppe Landini - Torino* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « disinfettante ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presenzazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi o Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11905	105	70	Società Anonima Italiana Gio. Ansaldo Armstrong & C.°, a Genova	6 novembre 1911	Impronta raffigurante una ruota dentata con al centro le iniziali C O e all'ingiro le parole *Acciaio Cementato - Processi Ansaldo Genova*, il tutto accompagnato inferiormente dall'iscrizione *S.tà An. Ital.na Gio. Ansaldo, Armstrong & C.°* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « acciaio cementato, corazze, proiettili, utensili e parti di macchine ».
11006	105	71	Société Anonyme « La Ninovite », a Ninove (Belgio)	12 dicembre 1910	Etichetta circolare portante all'ingiro, entro una fascia, l'iscrizione *Extra prima Glace Thread*, in basso, entro uno scudo, un numero relativo al prodotto e nel campo centrale la figura della torre Eiffel. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « filati », già registrato nel Belgio per gli stessi prodotti.
11333	105	72	G. Conti (Ditta), a Torino	8 aprile 1911	Il disegno in prospettiva di uno stadio con in alto la parola *Stadium* e in basso la leggenda *Marca Depositata*, racchiuso in un contorno lineare con al di sopra la parola *Insuperabile* e al di sotto le iscrizioni *Burro Artificiale - Ditta G. Conti - Torino*, il tutto contenuto in una cornice rettangolare di stile moderno. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « burro artificiale ».
11338	105	73	Lepetit Dollfus & Gansser (Ditta), a Milano	29 marzo »	La denominazione *Mimosa D.* accompagnata dall'iscrizione *Lepetit Dollfus & Gansser Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « estratti di quebracho solubili ».
11340	105	74	Brambilla & Bellingeri (Ditta), a Monza (Milano)	1 aprile »	Etichetta rettangolare con cornice ornamentale, portante nel mezzo una stella raggiata con cinque punte attraversata dall'iscrizione *Brambilla & Bellingeri*, in alto, entro una targa ornamentale, la veduta di uno stabilimento industriale con parole *Marca Depositata Florida* è in basso, entro un'altra targa simmetrica, la veduta dell'interno di un salone di stabilimento, sormontata dalla parola *Monza*; fuori contorno, in basso, trovasi l'indicazione (*Met.i* . . . . .). Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tessuti di cotone in genere ».
11342	105	75	Società per l'industria e il commercio dei lubrificanti Ernesto Reinach & C., a Milano	3 id. »	Impronta circolare portante, in una fascia marginale l'iscrizione *Società per l'industria e il commercio dei lubrificanti Ernesto Reinach & C. Milano*, in una fascia circolare intermedia la dicitura *Canotier-Crême*, e nel campo centrale la figura di una scarpetta a tre bottoni che galleggia su di uno specchio d'acqua con tre barche a vela in lontananza, e nella qnale stanno due giovani in maglia nell'atto di remare. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « crema per calzature ».
10343	105	76	Maison Talbot Milano (Ditta), a Milano	4 id. »	Impronta raffigurante una ruota d'automobile con cerchione di gomma, avente tra i raggi le lettere della parola *Talbot* e un numero, e al di sotto la dicitura *Maison Talbot Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « tacchi di gomma »,

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11314	105	77	Maison Talbot Milano (Ditta), a Milano	4 aprile 1911	Impronta costituita dalla figura di una corona recante in alto cinque sferette e sovrapposta alle iniziali *M. T. M* seguite, al di sotto, dall'iscrizione *Maison Talbot Milano*. Marchio di fabbrica per cantraddistinguere « cerchioni di gomma per carrozze, pattini per cavalli, coperture e camere d'aria per cicli e automobili, nonchè altri articoli di gomma ».
11347	105	78	Rocca & Baratti (Ditta), a Milano	5 id. »	Impronta costituita dalla parola *Varnoil* ad arco di cerchio, dalla figura di un triangolo rettangolo isoscele con entro un semicerchio contornato da raggi e lungo i lati le parole *Trade Mark*, e dall'iscrizione *Rocca & Baratti - Milano*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « surrogato dell'acqua ragia ».
11349	105	79	Bezzatti Giovanni, a Verona	8 id. »	Impronta raffigurante una targa in forma di scudo sormontata dallo stemma della città di Verona, traversata verso la metà da una fascia con la denominazione *Cicli Verona*, e recante le parole *Marca Depositata Fabbrica* in alto e *G. Bezzatti Verona* in basso. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cicli, motocicli e velocipedi in genere ».
11351	105	80	Continental - Caoutchouc - & Gutta - Percha - Compagnie, a Hannover (Germania)	10 id. »	La parola *Continental*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « copricapi, calzature, calze, capi di vestiario; biancherie personali, da tavola e da letto; busti, guanti, ombrelli, bastoni, articoli da viaggio; condutture d'acqua, automobili, veicoli aerei ed acquei, gomma e suoi surrogati; apparecchi sanitari, utensili per casa e cucina, tappezzerie, giuocattoli, materie tessili, ecc. », già registrato in Germania per gli stessi prodotti.
11262	105	81	Società Anonima « Italica » Pellami e Calzature, a Vercelli (Novara)	12 febbraio 1910	Impronta circolare recante la configurazione geografica dell'Italia con la parola *Vercelli* nel punto in cui sorge tale città e la dicitura *Italia P. C.* lungo la parte peninsulare. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « calzature ».
11110	105	82	Parodi & Bianchi (Ditta), a Genova	9 id. 1911	La figura dell'arcangelo San Michele che, armato di lancia, caccia Satana nelle fiamme; ai lati della figura si legge *Parodi & Bianchi - Genova Italy*, al di sopra *Aceite de Olivo Extrafino San Miguel* e al di sotto *Unico Importador Lorenzo Galletti Santiago*. Racchiude il tutto una cornice ornamentale con rami d'olivo. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olio d'oliva ».
11203	105	83	Società Manifattura Fibra, a Monza (Milano)	8 marzo »	Impronta rappresentante alcuni fogli rettangolari di fibra sovrapposti, sul primo dei quali figura, entro un contorno costituito in alto da fasci di tubi e aste intrecciati, sostenuti ai lati da un vaso cilindrico e da una ruota dentata uniti inferiormente da una targa ornamentale con la leggenda *Marca depositata*, un elefante ritto su casse e bauli, dei quali uno è sollevato da un uccello, con le parole *Levis* e *Robustus* ai lati in lettere susseguentisi l'una al di sotto dell'altra e col motto *Flectar non frangar* in alto; fuori contorno, in basso, si legge *Manifattura Fibra Monza*. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « articoli di fibra vulcanizzata ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11353	105	84	Manzoni Ivanoe fu Giulio, a Milano	11 aprile 1911	Impronta a rilievo costituita dalla figura della testa di Giovanni Segantini, contornata inferiormente dall'iscrizione *Giovanni Segantini La Patria - Ivanoe Manzoni - Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « carta da disegno »
11357	105	85	Fratelli Cantagalli (Ditta), a Lugo (Ravenna)	20 id.	Impronta ovale portante in una fascia marginale le iscrizioni *Fratelli Cantagalli - Fabbrica di Velocipedi*, e nell'interno la leggenda *Marca di Fabbrica*, una fascia traversale col nome *Atlas*, e la parola *Lugo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « cicli, motocicli e velocipedi in genere ».
11358	105	86	Brunner & C. (Ditta), a Como	22 id. »	Impronta costituita dalla parola *Racco* accompagnata dall'iscrizione *Brunner & C. Como.* Marchio di commercio per contraddistinguere « scatola destinata alla custodia di cartoline illustrate per collezione ».
11360	105	87	Carlo Glockner (Ditta), a Milano	25 id. »	Impronta raffigurante un fregio ornamentale a guisa di targa, racchiudente la denominazione *L'Africana* tra virgolette e la dicitura *Carlo Glockner Milano* in caratteri maiuscoli da stampa, disposte secondo due curve convergenti, tra le quali trovasi il monogramma intrecciato *C G M.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « stufa ».
11361	105	88	Società Anonima Latteria di Locate Triulzi, a Locate Triulzi (Milano)	26 id. »	Etichetta rettangolare con doppio contorno, divisa in tre campi dei quali il mediano reca la figura di Mercurio ritto col piede sinistro su di un mappamondo e avente il caduceo nella mano sinistra e l'indice della mano destra rivolto al cielo, accompagnata in alto dalle parole *Condensed Milk Mercury Brand*, ai lati dai fac-simili di due medaglie e in basso dalle diciture *Trade Mark (Registered) Latteria di Locate Triulzi Locate-Triulzi near Milan - Italy;* il tutto traversato obliquamente dalla leggenda *Prepared in Italy.* I campi laterali contengono, rispettivamente in lingua inglese ed italiana, una iscrizione relativa alle qualità e all'uso del prodotto. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « latte condensato ».
11362	105	89	Compagnia Generale Italiana di Elettricità, a Milano	26 id. »	La parola *Itala* accompagnata dall'iscrizione *Compagnia Generale Italiana di Elettricità Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lampade elettriche ad incandescenza ».
11375	105	90	Eugenio Amerio & Figli (Ditta), a Canelli (Alessandria)	12 giugno »	La figura a colori di uno scudo araldico sovrapposto a un tralcio di vite con grappoli e foglie, sormontato da una corona merlata con le parole *Marca Depositata* in due nastri laterali, intrecciato inferiormente con un ferro da cavallo su cui sta scritto *Eugenio Amerio & Figli - Canelli*, e contenente un medaglione con un ritratto a mezzo busto sotto al quale sta il nome *Epicuro* e all'intorno la sigla *A E & F.* Marchio di commercio per contraddistinguere « vini ».

Numero del registro gen.	Attestato		COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
	Volume	Numero			
11129	105	91	Dal Pozzo Francesco, a Firenze	14 gennaio 1911	Impronta circolare contornata da una corona d'alloro con in basso un nastro a gala in cui stanno le iniziali *FDP* e la parola *Firenze*, e contenente la figura di uno scudo con in alto la parola *Sparta*, nella metà di sinistra un mezzo giglio e in quella di destra due fascie verticali; attorno all'impronta leggesi *Fabbrica Cicli « Sparta », Francesco Dal Pozzo.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « biciclette ed accessori ».
11156	105	92	Indian Refining Company, a Cincinnati, Ohio (S. U. d'America)	6 febbraio »	Impronta raffigurante un indiano a mezzo busto, con sopra e sotto le iscrizioni *Indian Refining Co - Cincinnati, O.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « olii e grassi minerali lubrificanti e i prodotti provenienti dalla lavorazione del petrolio e simili altri olii e grassi minerali ».
11243	105	93	Perulli Antonio Alfredo di Sante, a Cordenons (Udine)	25 marzo »	Etichetta rettangolare superiormente arrotondata con fondo giallognolo e bordo dorato, contornata da un fregio di stile moderno in verde con fiori rossi e portante in alto la figura di una donna indiana che porta china, entro un esagono adorno di una fascia con la leggenda *Marca di Fabbrica*, e sotto di esso la parola *Iodemogeno* con l'iniziale in rosso: seguono iscrizioni relative alla formula, alle qualità e alla dose del prodotto e la dicitura *Preparazione speciale del chimico farmacista A. Perulli Cordenons (Udine)*, con a sinistra, su fondo rosso, il monogramma *A P* sormontato da corona. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
11244	105	94	Lo stesso	25 id. »	Etichetta rettangolare superiormente arrotondata con fondo giallognolo e bordo dorato, contornata da un fregio di stile moderno in verde con fiori rossi e portante in alto la figura di una donna indiana che porta china, entro un esagono adorno di una fascia con la leggenda *Marca di Fabbrica*, e sotto di esso la parola *Atuxi* con l'iniziale in rosso; seguono iscrizioni relative alle qualità, alla formula e alla dose del prodotto e la dicitura *Preparazione speciale del chimico farmacista A. Perulli Cordenons (Udine)*, con a sinistra, su fondo rosso, il monogramma *A P* sormontato da una corona. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « medicinale ».
11327	105	95	Parodi Eugenio, ad Alassio (Genova)	5 aprile »	La parola *Neurofosfina* seguita dall'iscrizione *E. Parodi - Alassio.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».
11328	105	96	Lo stesso	5 id. »	La denominazione *Neurofosfina Jodomarziale* seguita dalla dicitura *E. Parodi - Alassio* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « prodotto farmaceutico ».
11348	105	97	E. Sacchetti & C. (Ditta), a Milano	7 id. »	La parola *Stol* seguita dall'iscrizione *E. Sacchetti & C. Milano.* Marchio di fabbrica per contraddistinguere « bicicli e velocipedi e loro parti ed accessori ».

Numero del registro gen.	Attestato Volume	Attestato Numero	COGNOME E NOME del richiedente	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
11500	105	98	Thos. Firth & Sons Limited, a Sheffield (Gran Bretagna).	27 maggio 1911	Impronta raffigurante un molino a vento con quattro ali, sorretto da due sostegni incrociati. Marchio di fabbrica e di commercio per contraddistinguere metalli greggi o lavorati, eccetto lamiere di ferro galvanizzato; macchine non compresi i molini e le macchine mosse dal vento; macchine per l'agricoltura o l'orticoltura », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11501	105	99	La stessa	27 id. »	Impronta raffigurante un aratro a una ruota. Marchio di fabbrica o di commercio per contraddistinguere « metalli greggi o lavorati, eccetto le lamiere di ferro e di latta, le macine, gli aratri o parti staccate di essi, le caldaie portatili », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.
11523	105	100	Kayser Ellison & Company, Limited, a Sheffield (Gran Bretagna)	27 giugno »	La figura di un lucchetto ordinario. Marchio di fabbrica per contraddistinguere « lamiere, sbarre, verghe d'acciaio, parti staccate di macchine agricole, lime, seghe, ceselli, martelli, pale, molle da vetture, molle a spirale, utensili per macchine, torni, pialle, fresatrici, fucine portatili, macchine e caldaie a vapore, gru, argani, macchine per la lavorazione del legno ed altre macchine, strumenti, utensilili ed oggetti affini », già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti.

Roma, 19 dicembre 1911.

Il direttore: S. OTTOLENGHI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 6 febbraio 1912, in L. 100.63.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

5 febbraio 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 °/₀ *netto*	99,48 18	97,73 18	99 13 57
3 50 °/₀ *netto* (1902)	99,37 97	97,62 97	99,03 36
3 °/₀ *lordo*	68,87 50	67,67 50	68,03 53

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

IL MINISTRO

Visto il regolamento speciale per le scuole di ostetricia approvato con R. decreto 9 agosto 1910, n. 808;

Vista la proposta del rettore della R. università di Catania;

Decreta:

È aperto un concorso ad un posto di levatrice presso la clinica ostetrica della R. università di Catania.

Le domande, su carta bollata da L. 0,60, dovranno essere dirette al rettore della suddetta università non oltre il 20 marzo 1912, e corredate dai seguenti documenti:

1° atto di nascita, da cui risulti che l'aspirante, alla data del presente decreto, non ha meno di 25 anni né più di 40;

2° attestato di sana costituzione fisica;

3° attestato di cittadinanza italiana;

4° attestato di buona condotta;

5° certificato penale;

6° certificato dello stato civile, dal quale risulti che l'aspirante è nubile o vedova senza prole;

7° diploma di abilitazione all'ufficio di levatrice conseguito in una scuola del Regno da non meno di due anni;

8° tutti gli altri titoli e documenti che la concorrente crederà opportuni.

I documenti nn. 2, 4, 5 e 6 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

Il concorso è per titoli; ma la commissione giudicatrice potrà sottoporre le concorrenti a quelle prove di esame, che crederà necessarie.

La vincitrice dovrà assumere servizio subito dopo la nomina, resterà in carica fino al 15 ottobre 1913, e potrà essere riconfermata.

Avrà L. 1500 di stipendio, oltre il vitto e l'alloggio nei locali della clinica, e non potrà esercitare la professione libera.

Roma, addì 30 gennaio 1912.

Il ministro
CREDARO.

2

MINISTERO DELLA MARINA

R. ISTITUTO IDROGRAFICO

Concorso per cronometrista-orologiaio

È aperto presso questo R. istituto un concorso, per esami, ad un posto di artiere cronometrista-orologiaio, colla mercede giornaliera non inferiore a L. 4, da stabilirsi in base all'abilità professionale dei concorrenti.

I requisiti per l'ammissione all'esame sono i seguenti:

a) non aver oltrepassato i 35 anni d'età, ed essere regnicolo;

b) essere di buona condotta;

c) essere di sana e robusta costituzione fisica e dotato di ottima vista;

d) avere soddisfatto agli obblighi di leva;

e) essere abile nella professione per la quale è aperto il concorso;

f) possedere il certificato di maturità o licenza elementare superiore, o quella di qualsiasi altra scuola giudicata dal ministero equipollente.

Sarà tenuto conto dei certificati che gli aspiranti potranno eventualmente presentare.

Gli esami avranno luogo in epoca da stabilirsi e saranno dati in base al seguente programma:

1. Esame pratico: Riparazione di un orologio tascabile o di un orologio di bordo.

2. Prova di coltura: Compilare in modo chiaro e con buona ortografia, un rapporto sopra argomento relativo alle attribuzioni cui può essere chiamato il candidato.

3. Esame d'aritmetica, conforme il programma svolto all'ultima classe elementare.

La commissione esaminatrice si riserva il diritto di far sospendere l'esame a quei concorrenti che si dimostrassero deficienti durante la prova pratica.

Il vincitore del concorso dovrà uniformarsi al disposto dell'ordinamento interno dell'istituto.

Le domande ed i documenti per l'ammissione al concorso dovranno essere presentati alla direzione del R. istituto idrografico in Genova, non più tardi del 1° marzo 1912.

Per maggiori schiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi alla direzione suddetta.

Genova, 25 gennaio 1912.

Il capitano commissario
A. Battistini.

Il capitano di vascello
direttore
P. Marzolo.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 2 della legge 8 giugno 1911, n. 508;
Visto l'art. 1° del regolamento 21 novembre 1907, n. 805;
Visto l'art. 68 del regolamento 24 novembre 1908, n. 756.

Decreta:

Art. 1.

È bandito il concorso per titoli al posto di direttore del laboratorio chimico per gli esplosivi alle dipendenze del ministero dell'interno, con l'annuo stipendio di L. 8000.

Art. 2.

Possono concorrervi tutti i cittadini dello Stato, maggiori di età, che abbiano almeno da tre anni conseguita la laurea in chimica, in fisica, od in chimica e farmacia, o quella della sezione industriale di una scuola di applicazione o di un politecnico e dimostrino una speciale competenza nel ramo degli esplosivi sia per impieghi precedentemente tenuti, che per pubblicazioni concernenti la materia.

Art. 3.

I concorrenti dovranno far pervenire al ministero dell'interno - Direzione generale della P. S. (ufficio esplosivi) - la loro domanda in carta bollata da L. 1,20, non più tardi del 1° marzo 1912, unendovi i seguenti documenti:

a) atto di nascita debitamente legalizzato:

b) attestazione di cittadinanza italiana;

c) certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune ove il candidato ha domicilio o la sua abituale residenza, debitamente legalizzato;

d) certificato generale rilasciato dal competente ufficio del casellario giudiziale;

I documenti *c*), *d*), debbono essere in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto che indice il concorso, e sono dispensati dal produrli coloro che già prestano servizio nelle amministrazioni dello Stato;

e) certificato medico di sana e robusta costituzione debitamente legalizzato;

f) titoli di studio, pubblicazioni ed ogni altro documento atto a comprovare la idoneità al posto a cui aspirano.

A parità di merito è titolo di preferenza l'aver prestato servizio anche temporaneo, in uno dei laboratori chimici dello Stato, che trattano le materie esplosive.

Tutti i documenti, titoli, pubblicazioni ed altro, dovranno essere enumerati in corrispondenza di apposito elenco in carta libera, che il concorrente dovrà produrre in duplice copia.

Nelle domande dovrà essere indicato esattamente l'indirizzo per la restituzione dei titoli presentati dai concorrenti.

Art. 4.

Con successivo decreto ministeriale sarà nominata la commissione a norma del 2° capoverso dell'art. 1° del regolamento 21 novembre 1907, n. 805, la quale prenderà in esame i titoli prodotti dai concorrenti, stabilendone la graduatoria.

Il direttore generale della P. S. è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, 28 dicembre 1911.

Il ministro
GIOLITTI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Crediamo opportuno di riferire il seguente brano di un articolo dell'*Aurore* di Parigi, parendoci se non unico ben raro il caso di un giornale francese che propugna l'esistenza della Triplice alleanza:

« Per la tranquillità degli alleati è opportuno che l'alleanza continui. Senza la Triplice non avremmo potuto conservare la pace nei Balcani e l'Italia non avrebbe lasciato compiere senza proteste l'annessione della Bosnia-Erzegovina che preludeva alla impresa tripolitana. L'Italia con la sua presenza nella Triplice garantisce che la pace per parte dell'Austria non sarà turbata.

« Non bisogna attribuire alcuna importanza ai pronostici di uno sfacelo della Triplice. Il vincolo è stato saldamente foggiato da Bismarck ed occorrerebbe un vero cataclisma per separare gli alleati. Tocca, quindi, a noi conservare le nostre intese e curare le nostre forze militari. La Triplice può rinnovarsi fino a che piacerà ai Governi alleati. L'abbiamo oggi innanzi a noi pacifica, domani può divenire bellicosa ed è a questo che noi dobbiamo pensare e non ad altro ».

***

Nel momento più acuto della sollevazione popolare a Lisbona e in altre città del Portogallo, che prese occasione dallo sciopero generale proclamato dagli anarchici, la stampa estera riferì intorno ad un convegno allora avvenuto tra l'ex-Re di Portogallo don Manuel e il cugino di lui don Miguel. Si disse allora che solo scopo del convegno fosse stata la celebrazione della pace tra i due pretendenti al trono portoghese.

Ma ora la *Neue Freie Presse*, che si dice informata da un partigiano di don Miguel, aggiunge intorno a quel convegno:

L'ex-Re Manuel e don Miguel nel loro incontro hanno concluso un accordo obbligandosi ad organizzare in comune una nuova azione contro il regime repubblicano in Portogallo.

Era noto da tempo che fra i due pretendenti era avvenuto un riavvicinamento. Esso avvenne anco a quando Re Manuel perdette il padre ed il fratello; allora don Miguel dichiarò che, pur non rinunciando al diritto al trono del Portogallo, non avrebbe tuttavia creato difficoltà al giovane Re in quei gravi momenti per non danneggiare la causa monarchica.

Quando il capitano Conceiro prese le armi contro il regime repubblicano, fu deciso di lasciare poi alle Cortes, dopo la eventuale caduta della Repubblica, la scelta tra i due pretendenti.

Non si sa se poi siano stati presi nuovi accordi riguardo alla eventuale successione al trono.

***

Dai giornali esteri si rileva che il Governo turco e il comitato « Unione e Progresso » si preparano a fare un supremo sforzo per assicurarsi la maggioranza nelle elezioni politiche imminenti.

Queste hanno messo in seconda linea tutte le altre questioni. Ogni giorno le prime colonne dei giornali di Stambul sono esclusivamente consacrate ad una quantità di appelli e di consigli agli elettori.

Il *Daily Telegraph*, rilevando appunto gli sforzi del Governo per le elezioni, aggiunge:

Ma le notizie sulla situazione in Macedonia ed in Albania sono tutt'altro che soddisfacenti, ed è perciò che il Governo ha deciso di fare un audace tentativo per pacificare gli albanesi ed i bulgari ed è perciò che fra qualche giorno il nuovo ministro dell'interno, Adil bey, si recherà in Albania ed in Macedonia alla testa di una commissione per ascoltare i reclami degli abitanti e promettere che i funzionari colpevoli di abusi saranno puniti e si faranno subito intraprendere i lavori pubblici più urgenti, e soprattutto per mettersi d'accordo coi principali albanesi e guadagnarli alla causa del comitato accordando loro ogni sorta di favor. Con le medesime intenzioni sono state già introdotte parecchie riforme amministrative in Albania.

Per mettere argine al dilagare del malcontento in Armenia, una altra commissione con pieni poteri, sotto la presidenza del ministro Hairi bey partirà per tentare di regolare prontamente la questione delle terre usurpate dai capi curdi in Armenia e prendere le misure necessarie per assicurare l'ordine pubblico.

Per guadagnarsi il favore degli arabi, i quali sono anche essi ostilissimi al comitato, come dimostrarono durante l'ultima sessione parlamentare, una terza commissione ufficiosa partirà verso la Siria diretta da un discendente del profeta, il senatore Djafer pascià.

Intanto è allo studio un progetto per riorganizzare la gendarmeria con ufficiali stranieri tanto in Macedonia quanto in Armenia.

Quanto ai greci il comitato sembra avere rinunciato a conciliarsi con essi. Ormai si è rassegnato a considerare i greci come un elemento di opposizione irreducibile. Per quanto riguarda le riforme economiche, legislative e giudiziarie, finora nulla è neppure in preparazione.

***

Le notizie sulla situazione cinese sono sempre poco concordi, nullameno è certo che l'abdicazione avverrà e che al Governo imperiale sarà sostituita una costituzione *sui generis* con forma repubblicana, ma con ingerenze limitate dell'Imperatore abdicante. Il *Daily Telegraph*, in una sua lunga corrispondenza da Pechino, dice tra l'altro:

Sembra che si siano diffuse per l'Europa notizie erronee circa la vera situazione in Cina. Non è vero, per esempio, che il trono sia pronto a sottomettersi quietamente al Governo repubblicano di Nan-kin, le cui truppe sono state sconfitte in tutti i combattimenti.

Invece Yuan-Shi-Kai, di cui è nota la politica, avendo finalmente ridotto all'impotenza tanto gli estremi manciù quanto gli estremi repubblicani, sta preparando l'organizzazione di un gran partito medio, che avrà la missione di imporre agli altri una soluzione puramente cinese del problema del celeste impero.

Fra gli editti che saranno presto pubblicati, ve ne sarà uno che toglierà al trono ogni ingerenza negli affari politici, delegando il potere politico al popolo, e ordinando anche la formazione di un Governo provvisorio finchè non si è adunata la convenzione nazionale.

Seguiranno altri editti che proclameranno l'autorità sacerdotale dell'Imperatore, dichiarandola ereditaria. I sacrifici sugli altari e le altre cerimonie prescritte dal Codice confuciano saranno mantenuti. Il potere di conferire titoli nobiliari rimarrà pure all'Imperatore. Yuan-Shi-Kai è disposto ad accettare un marchesato, quando il nuovo regime sarà costituito.

Le più recenti notizie sulla situazione cinese sono date dal seguente telegramma da Pechino al *Times* di Londra:

I negoziati per l'abdicazione del trono della famiglia imperiale progrediscono favorevolmente. Si spera che questa volta nulla verrà a farli mandare a monte.

I termini dell'accordo per l'abdicazione sono stati elaborati fra l'imperatrice madre, Yuan-Shi-Kai, ed i principi e i nobili Manciù.

Yuan-Shi-Kai è pregato di trattare coi rivoluzionari secondo i termini dell'accordo e di giungere ad una intesa per quanto concerne la formazione di un Governo repubblicano di coalizione.

Le condizioni fissate a Pechino sono attualmente sottoposte all'esame di Sun-Yat Sen e al Governo provvisorio di Nanking. Non è da credere ad una ripresa delle ostilità, perchè il generale cinese Feng-Kuo-Ciang, comandante in capo delle guardie imperiali, è riuscito a decidere le truppe manciù ad accettare le condizioni della abdicazione, mentre tutti i generali imperiali più influenti hanno dal canto loro telegrafato ai giornali repubblicani, facendo appello ai loro sentimenti di fratellanza e aggiungendo che un ordinamento favorevole alla Repubblica stava per essere fatto, e che era inutile ogni nuova effusione di sangue.

Da ogni parte si attende con impazienza un rapido ritorno alle condizioni normali e la formazione di un Governo stabile, capace di ristabilire l'ordine e di prevenire un caos finanziario.

Finalmente un telegramma della *Stefani* annuncia:

Un editto dell'Imperatrice madre ordina a Yuan-Shi-Kai di fondare una repubblica con l'aiuto dei repubblicani del sud. La popolazione non è ancora informata dell'abdicazione del Trono, ma non si teme alcun disordine.

Ma tutto questo non ha sospeso i conflitti, perchè si ha da Pechino:

I rivoluzionari sbarcati alla foce del fiume Ya-lu, che separa la Manciuria dalla Corea, hanno sconfitto gli imperiali provenienti da Mukden e diretti contro di essi, uccidendo ottanta soldati.

L'esercito del nuovo governatore dell'Hu-Kuang, indebolito a causa delle diserzioni, è stato attaccato e sconfitto dai rivoluzionari, che hanno ucciso un centinaio di imperialisti.

DIARIO DELLA GUERRA

Rettifica.

Roma, 5. — Nel dare notizia del combattimento avvenuto presso Bengasi ai pozzi Fojat il 30 scorso mese, per errore di trasmissione furono indicati in numero di quattro i morti da parte nostra. Si ebbero invece un sol morto e tre feriti.

Notizie ed informazioni.

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Roma, 5. — Notizie da Parigi recavano che nostre navi avrebbero intimato ad una ditta francese incaricata della costruzione della ferrovia Ras Keth di sospendere i lavori entro cinque giorni ed avrebbero sequestrato una barca appartenente alla stessa ditta.

Tali notizie sono assolutamente false.

Il comandante della R. nave *Piemonte* diede comunicazione del blocco, oltre che al console di Francia, anche al piccolo piroscafo appartenente a quella ditta, lasciandogli libertà di restare oppure di partire entro cinque giorni. Detto piroscafo è rimasto indisturbato.

Roma, 5. — L'autorità di Hodeida ha impedito l'imbarco di mercanzie dei sudditi europei sopra il piroscafo destinato ad allontanarli dalla città bloccata.

La R. nave *Piemonte* ha frattanto ricevuto l'ordine di imbarcare le persone dei sudditi europei, perchè non abbiano a soffrire le conseguenze del blocco.

Roma, 5. — L'ambasciatore di Francia ha chiesto al Governo italiano il libero passaggio per un piroscafo delle *Messageries Maritimes* che si recherà ad Hodeida per imbarcarvi ventisei cittadini francesi.

Il Governo italiano, aderendo di buon grado a tale richiesta, ha dato istruzioni al R. console a Porto Said per il rilascio al piroscafo di un salvacondotto che lo autorizzi ad attraversare le nostre linee di blocco.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Seduta del 4 febbraio 1912

Presieduta dal senatore prof. P. Blaserna

L'accademico segretario Millosevich presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci: Taramelli, Greenhill, Canavari, Issel, Parona, Salvatori, Venturi; e dai signori Angelitti e Massini. Fa inoltre menzione di una pubblicazione che ricorda le « Onoranze rese alla memoria di Michele Stefano De Rossi » per cura della Società sismologica italiana; di un'altra pubblicazione fatta in occasione del 500° anniversario della fondazione della università di Sant'Andrea in Scozia; e delle pubblicazioni dell'osservatorio di Santiago nel Cile.

Il socio Luciani fa omaggio dell'ultimo volume della sua opera: « Fisiologia dell'uomo », e ne parla.

Il segretario Millosevich comunica l'elenco dei concorrenti ai premi del ministero della pubblica istruzione, per le « Scienze fisiche e chimiche », del 1911; al concorso presero parte i signori A. Amerio — A. Bernini — G. Ercolini — C. Del Lungo — A. Minozzi — N. Pappadà — P. Perotti — G. Platania — A. Quartaroli — R. Salvadori — A. Schincaglia.

Il presidente dà comunicazione di un invito pervenuto dalla Società reale di Londra, la quale nel prossimo luglio celebrerà il 250° anniversio della propria fondazione.

L'accademico segretario Millosevich partecipa che l'Accademia di scienze naturali di Filadelfia celebrerà nel prossimo luglio il suo primo centenario e che ha inviato un cortese invito per assistere alla cerimonia.

Il socio Levi-Civita, relatore, a nome anche del socio Volterra, legge una relazione sulla memoria dell'ing. C. Fossa-Mancini; « Studio critico sulla teoria del Poynting » proponendone la pubblicazione negli Atti accademici. La proposta è approvata dalla classe

Vengono poscia presentate le seguenti note per la inserzione nei rendiconti.

1. Paternò e Maselli. « Fotosintesi di un alcaloide dall'acetofenone e l'ammoniaca ».
2. Nasini e Bresciani. « La materia allo stato di sovraffusione e di scontinuità in alcune sue proprietà fisiche col variare della temperatura ».
3. Garbasso. « I conduttori a più periodi e la loro possibile applicazione nella pratica della telegrafia senza filo ».
4. Piutti. « Lo spettro d'assorbimento della santonina bianca e gialla ».
5. Angeli e Valeri. « Nuovi studi sopra gli azossicomposti ».
6. Tonelli. « Sulle orbite periodiche ». Pres. dal socio Pincherle.
7. Pannelli. « Sopra alcune questioni riguardanti due fasci di curve dati in una superficie algebrica ». Pres. dal corrisp. Castelnuovo.
8. Amoroso. « Contributo alla teoria matematica della dinamica economica ». Pres. dal corrisp. Pantaleoni.
9. Corbino. « Sulla misura del calore specifico dei metalli a temperature elevate ». Pres. dal socio Blaserna.
10. Id. « Le costanti termiche del tungsteno ad alta temperatura ». Pres. id.

11. Agamennone. « Sulla velocità di propagazione del terremoto laziale del 10 aprile 1911 » — « Sul violento terremoto a Zante nel pomeriggio del 24 gennaio 1912 ». Pres. dal socio Millosevich.

12. Rolla. « Sulla dissociazione dei sali misti idrati ». Pres. dal corrisp. Garbasso.

13. Ostrogovich. « Azione dell'acido tioacetico sulla cianguanidina ». Pres. dal socio Paternò.

14. Bernardini. « Sulla composizione chimica dell'embrione di riso » — « Sull'ufficio fisiologico del magnesio nella pianta verde ». Pres. id.

15. Montemartini L. « Ricerche anatomo-fisiologiche sopra le vie acquifere delle piante ». Pres. dal socio Briosi.

16. Bruschi. « Attività enzimatiche di alcuni funghi parassiti di frutti ». Pres. dal socio Cuboni.

17. Basile. « L'Anaplasma canis in Italia ». Presentata dal socio Grassi.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

La R. Accademia delle scienze di Torino nella sua adunanza generale del 4 febbraio 1912, sotto la presidenza di S. E. Paolo Boselli, procedette al conferimento del premio Vallauri (internazionale) per l'opera più ragguardevole pubblicata su alcuna delle scienze fisiche nel quadriennio 1907-1910, e del XVII premio Bressa (internazionale) per le scoperte o le opere scientifiche fatte nello stesso quadriennio.

L'Accademia divise con voto unanime il premio Vallauri in due parti uguali fra i professori Jean Perrin per l'opera « Mouvement brownien et réalité moléculaire », ed Augusto Righi di Bologna per l'opera: « La materia radiante e i raggi magnetici » ed altri scritti sullo stesso argomento.

Il premio Bressa fu assegnato al prof. Riccardo Willstätter del Politecnico di Zurigo.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto ieri il senatore argentino Antonio Delpino, presidente del Senato della nazione transatlantica ed ex presidente della Repubblica, da qualche giorno gradito ospite di Roma.

Le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. i principi di Battemberg si recarono ieri a visitare il museo nazionale alle Terme Diocleziane, accompagnati dai loro seguiti.

Trovavasi a ricevere gli augusti visitatori il direttore del museo, prof. Pariboni, che servì loro di dotta guida.

La visita durò circa un'ora.

Consorzio nazionale. — Il Bollettino del Consorzio reca il seguente rendiconto dell'azienda consorziale nell'anno 1911.

Dal prospetto riassuntivo di tutte le operazioni compiute nel 1911 risulta che il patrimonio del Consorzio nazionale che il 31 dicembre 1910 era di L. 76.901.763,27, il 31 dicembre 1911 ascese a L. 79.724.026,31 con un aumento netto di L. 2.822.263,04.

Il prospetto della rendita 3,75 0[0 acquistata nell'anno 1911 in L. 105.840 del valore nominale di L. 2.822.400.

Nei primi di gennaio, esatti gli interessi semestrali, incassate nuove oblazioni, convertito il tutto in rendita 3,50 0[0 il patrimonio del Consorzio nazionale ascende oggi a L. 81.216.655,56.

Contro le malattie delle piante. — Sotto la presidenza di S. E. il ministro d'agricoltura, Nitti, si è adunata, ieri, la commissione per le malattie delle piante, con l'intervento degli onorevoli senatori Di Camporeale, Cambrano e Grassi, degli onorevoli deputati Montemartini e Ottavi, dei professori Baccarini, Silvestri, Franceschini, Briosi, Cuboni, Cavara, Berelese e Carlucci, dei direttori generali Moreschi e Sansone e del comm. Danesi.

Dovendosi discutere di un problema importante, quello cioè della situazione fillosserica in provincia di Foggia, l'on. ministro invitò ad assistere il comm. Pavoncelli, presidente della commissione di vigilanza sulla fillossera in Capitanata, ed il cav. Staffa, sindaco di Trinitapoli, comune maggiormente interessato alla questione per la gravità dell'infezione nei vigneti di quel territorio.

S. E. il ministro pronunziò, fra la più viva attenzione, il discorso d'apertura dei lavori, terminando, dopo una dotta esposizione del complesso argomento delle malattie delle piante, col raccomandare alla commissione di studiare con particolare interesse la questione della fillossera in Capitanata e in Puglia, data l'estensione delle coltivazioni a viti, non solo dal punto di vista di arrestare il male ma anche dal punto di vista di rallentare la espansione.

E così deve vedere se anche ciò che tecnicamente può parere non necessario possa essere praticamente utile a limitare il cammino della fillossera.

Dopo il ministro parlarono sulla questione della fillossera in Puglia, l'on. Grassi, i professori Franceschini e Berelese, l'on. Ottavi e il cav. Staffa.

Il seguito della discussione è stato rinviato ad oggi.

Il Comitato provinciale romano per le famiglie dei soldati in guerra. — L'altrieri si è riunito in Campidoglio il Comitato provinciale romano di soccorso per le famiglie bisognose dei morti e dei feriti nell'attuale guerra.

Presiedeva la riunione il sindaco Nathan che espose l'opera già compiuta dal Comitato, e, quindi, diede la parola al vice segretario generale, avv. Di Scanno, il quale fece chiara e diffusa relazione di quanto dal Comitato venne compiuto e si va ancora compiendo.

La relazione venne approvata alla unanimità.

Su proposta del sindaco venne poi stabilito che il Comitato cessi dal funzionare col 15 febbraio e che in sua sostituzione il cassiere comm. Romolo Tittoni, presidente della Camera di commercio, provveda alla riscossione di tutte quelle altre offerte che potranno pervenire e di tutti i proventi che saranno dati da festeggiamenti e spettacoli già stabiliti.

*** La 47ª lista delle oblazioni pervenute al Comitato segna lire 5727,70, che unite alle lire 182.766,83 formano un totale di lire 188.494,53 a tutt'oggi raccolte.

Istituto internazionale di agricoltura. — Il comitato permanente dell'Istituto ha nominato il prof. Giovanni Lorenzoni, capo dell'ufficio delle istituzioni economiche e sociali, segretario generale dell'Istituto stesso, consegnandogli la direzione del detto ufficio delle istituzioni economiche e sociali.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza del sindaco Nathan il Consiglio municipale si è riunito ieri in seduta pubblica.

Dopo varie comunicazioni fatte dal sindaco e l'approvazione di alcune proposte puramente amministrative, il Consiglio riprese la discussione della convenzione colla Società del gas.

Su proposta del sindaco, dopo un lungo dibattito, venne votata la chiusura della discussione lasciando facoltà di parlare, nella seduta prossima, per gli oratori ancora inscritti e l'assessore competente.

Alle ore 0,24 la seduta venne tolta.

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« È assolutamente priva di fondamento la notizia, data da un giornale della sera, della chiamata alle armi, sia pure parziale della classe 1878 ».

I prigionieri turchi in Italia. — Il console generale germanico residente a Napoli ebbe ad esprimere il desiderio di visitare i turchi-arabi a Ponza, e tale richiesta fu subito e di buon grado accolta.

Al suo ritorno il detto console generale informò il prefetto di

Napoli dell'esito della sua visita, assicurandolo che, nella sua permanenza a Ponza, prolungatasi a cagione del cattivo tempo, ha potuto constatare che i prigionieri ricevono un ottimo trattamento e si mostrano grati verso quel direttore e verso il Governo italiano, per il modo come sono trattati.

Arruolamenti nella R. marina. — Il ministero della marina comunica:

« È aperto nel corpo R. equipaggi un concorso per l'arruolamento volontario di 400 allievi cannonieri, al quale sono ammessi i giovani regnicoli o reputati tali, che, oltre a possedere la necessaria attitudine fisica, abbiano compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 21°, al 15 corrente febbraio, e siano muniti dell'attestato di compimento del corso elementare inferiore.

« La domanda di ammissione, con i richiesti documenti, potrà essere presentata non più tardi del 14 corr.

« Dettagliate informazioni circa tale concorso possono ottenersi chiedendole al Ministero della marina (Direzione generale del corpo R. equipaggi), ai comandi militari marittimi e alle capitanerie di porto ».

Marina mercantile. — Il *Barbarigo* della Società veneziana è giunto a Porto Said. — Il *Cordova* del Lloyd italiano ha proseguito da Barcellona per Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SOFIA, 5. — Il principe Alessandro di Serbia e il granduca Andrea sono partiti per Belgrado, ove il granduca si fermerà sei giorni.

Il principe Federico ed il principe Ferdinando di Rumania sono partiti per Bucarest. Essi visiteranno Tirnovo.

SFAX, 5. — La missione della Mezzaluna rossa è giunta stamane a bordo del *Ville de Tunis*, e proseguirà domani per Ben Gardane.

PORTSMOUTH, 5. — La Regina Alessandra, il principe di Galles ed il principe Arturo di Connaught si sono recati a bordo del *Medina* per salutare i sovrani inglesi che sono sbarcati dopo aver fatto colazione ed hanno preso posto nel treno reale, che è partito per Londra.

Le navi da guerra e le batterie di terra hanno sparato salve in loro onore.

PARIGI, 5. — *Camera dei deputati.* — Su domanda del vice presidente del Consiglio, Briand, l'interpellanza Driant sui pretesi incidenti di Hodeida viene rinviata a dopo la discussione dell'accordo franco-tedesco al Senato.

Berry si dichiara avversario risoluto delle misure restrittive contro gli spacci di bevande e dice:

Se volete approvare questa legge per sopprimere l'alcoolismo commetterete un errore. Fareste meglio a sopprimere il privilegio dei piccoli distillatori.

Pichon domanda il rinvio di tali misure alla commissione. Augagneur si oppone energicamente a tale rinvio.

Il presidente mette ai voti il rinvio delle misure restrittive contro gli spacci di bevande alla commissione.

Tale rinvio, respinto dalla commissione e dal Governo, è approvato dalla Camera con 369 voti contro 156.

COSTANTINOPOLI, 5. — L'ex-deputato di Costantinopoli, Haireddin, proprietario del giornale *Bedahat*, è stato condannato a settanta giorni di carcere per un articolo contro il Governo.

PARIGI, 5. — *Senato.* — Si inizia la discussione dell'accordo franco-tedesco.

L'aula e le tribune sono gremite.

Jenouvrier dice che la Germania col trattato del 1909 dichiarava di rinunziare politicamente al Marocco.

Pichon, interrompendo, esclama: La Germania stessa ce lo ha dichiarato (Movimenti).

Jenouvrier ritiene che la Germania ha concesso nel 1911 quello che aveva già concesso nel 1909.

L'oratore ricorda l'attitudine della Francia in seguito all'incidente dei disertori di Casablanca. In quell'occasione, dice Jenouvrier, la Germania volle indagare quale fosse il sentimento nazionale francese. Clémenceau allora ebbe il grande onore di tenere alta e ferma la bandiera della Francia (Vivi applausi).

Clémenceau si inchina vivamente commosso.

Jenouvrier dice che l'accordo del 1911 imporrà alla Francia enormi sacrifici di uomini. Si tratta già di una spedizione di 38 mila uomini.

Poincaré dice che questo è il contingente della spedizione attuale.

Jenouvrier protesta contro la cessione di parte del Congo e parla degli avvenimenti che precedettero le dimissioni del Gabinetto Caillaux. Egli dice che il paese vuole che tutta la luce venga fatta.

Jenouvrier dice che un grande finanziere si recò a visitare Caillaux, per discutere le proposte da scambiare fra i due paesi. La Francia doveva dare garanzie e promettere di accordarsi colla Germania su tutte le questioni europee e di accettare definitivamente il trattato di Francoforte (Esclamazioni).

Poincaré chiede su che si fondino queste affermazioni.

Jenouvrier risponde: È stato Caillaux a fare tale offerta.

De Selves dichiara di non conoscere l'offerta, della quale Jenouvrier parla. (Esclamazioni).

Jenouvrier presenta un progetto di mozione col quale si dà mandato alla commissione nominata per l'esame del trattato di indagare circa le trattative segrete e gli impegni ignorati dal Parlamento e di stabilire tutte le responsabilità che hanno potuto sorgere in proposito.

Jenouvrier termina dicendo di non poter votare un trattato di cui la Germania si rallegra. Egli non può ammettere neppure che la zona spagnuola separi la Francia dal Mediterraneo.

Poincaré risponde: Voi avete speranze chimeriche.

Charles Dupuy voterà l'accordo pur associandosi alle proteste della mozione contro le trattative segrete. Egli ritiene che l'accordo del 1909 non abbia prodotto nulla.

Clémenceau: Perchè non se ne sono serviti.

Charles Dupuy accetta la cessione del Congo con amara rassegnazione, ma considera soddisfacenti i relativi compensi al Marocco, che è un paese ricco, al quale non mancano nè l'ordine nè la sicurezza.

De Goulaine si lagna di non sapere ciò che la Francia sta per cedere alla Germania e per lasciare alla Spagna. Se interrogassi il presidente del Consiglio, dice, egli mi risponderebbe con frasi vaghe.

Poincaré: Non vi risponderei neppure, perchè quando si tratta con una potenza estera, non si possono riferire le conversazioni senza essere autorizzati dai propri interlocutori.

De Goulaine non può votare a favore del trattato e domanda che si dimostri di fronte ai tedeschi maggiore energia.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

PARIGI, 5. — L'ex presidente del Consiglio, Caillaux, avendo letto nel resoconto del Senato gli attacchi diretti contro di lui alla seduta di oggi, oppone una formale smentita alle affermazioni fatte.

BELFAST, 5. — Il primo lord dell'ammiragliato, Winston Churchill, sarà accompagnato l'8 corrente dalla sua signora e da sua madre.

Il direttorio degli unionisti dell'Ulster invita gli unionisti ad astenersi da tutto ciò che potrebbe provocare tumulti.

Stasera è giunto da Dublino un primo distaccamento di black-watchs; il resto del reggimento giungerà stanotte. Esso sarà incaricato di stendere i cordoni lungo l'itinerario che percorrerà Churchill e sul luogo del *meeting*, mentre la polizia sorveglierà le vie vicine.

BRUXELLES, 5. — L'odierna riunione della commissione degli zuccheri è stata importante, ma non ancora decisiva.

I delegati tedeschi hanno comunicata la loro risposta che è favorevole ad un aumento del contingente di esportazione dalla Russia per l'ultima campagna zuccherifera; tale aumento però non potrà oltrepassare le 150.000 tonnellate, mentre che la Russia ne domanda 300.000.

Una lunga discussione si è iniziata su queste basi. Nuove istruzioni verranno domandate a Berlino e a Pietroburgo dai delegati tedeschi e russi. La commissione ha aggiornato i suoi lavori fino a mercoledì.

FERROL, 5. — La corazzata *Espana* è stata varata felicemente alle 4 del pomeriggio alla presenza dei Sovrani che sono stati calorosamente acclamati.

MONACO DI BAVIERA, 5. — In seguito alle elezioni del *Landtag* bavarese, oggi l'intero Gabinetto ha rassegnato le sue dimissioni.

LONDRA, 5. — Il Re Giorgio e la Regina Maria provenienti da Portsmouth sono giunti alle 12.15 alla stazione di Victoria, ricevuti dai principali membri del Governo, dal corpo diplomatico e da numerosi ufficiali dell'esercito e dell'armata.

I Sovrani, con i principi e coi seguiti, si sono recati al Buckingham Palace in sei vetture di Corte, acclamati lungo il percorso dalla popolazione.

MONACO DI BAVIERA, 6. — Hanno avuto luogo le elezioni per la Dieta bavarese.

Ecco il risultato definitivo:

Sono riusciti eletti 87 del centro, 35 liberali e della lega tedesca degli agricoltori, 30 socialisti, 4 della lega bavarese degli agricoltori, 7 conservatori ed agrari.

Il centro guadagna due seggi e ne perde tredici, i liberali ne guadagnano tredici e ne perdono due, i socialisti ne guadagnano nove, la lega bavarese degli agricoltori ne guadagna tre e ne perde due, i conservatori ed agrari ne guadagnano due e ne perdono dodici.

PIETROBURGO, 6. — Notizie pervenute da parecchie parti della Russia recano che si sono scatenate furiose tempeste di neve. Le ferrovie sono interrotte e le grandi vie sono impraticabili.

Molte persone e parecchio bestiame sono morti per assideramento.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

5 febbraio 1912

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	750.23
Termometro centigrado al nord	11.0
Tensione del vapore, in mm.	5.76
Umidità relativa, in centesimi	59
Vento, direzione	E
Velocità in km.	8
Stato del cielo	coperto nuvoloso
Temperatura massima, nelle 24 ore	13.2
Temperatura minima	8.8
Pioggia in mm.	21.3

5 febbraio 1912

In Europa: pressione massima di 768 sulla Russia meridionale, minima di 734 sull'Irlanda; minimo secondario di 745 sull'Adriatico.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora risalito di circa 2 mm. sulle isole, ridisceso altrove, fino a 7 mm. sul Veneto; temperatura generalmente diminuita al nord e centro, aumentata altrove; venti forti vari sul medio e basso Tirreno, Basilicata e Puglie, settentrionali sull'Abruzzo e Marche; pioggie generali al centro, sud e Sardegna, sparse in Sicilia; neve al nord, Toscana e Marche.

Barometro: massimo a 756 in Sicilia, minimo a 747 sulle Puglie.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali sull'Jonio e Tirreno, tra nord e levante altrove; cielo prevalentemente nuvoloso con precipitazioni sparse; mare mosso od agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 5 febbraio 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	3/4 coperto	legg. mosso	8 1	3 0
Genova	coperto	calmo	4 0	— 1 5
Spezia	coperto	calmo	8 6	1 2
Cuneo	coperto	—	— 1 3	— 4 9
Torino	sereno	—	0 5	— 4 0
Alessandria	nebbioso	—	0 0	— 5 7
Novara	nebbioso		— 1 0	— 5 8
Domodossola	sereno	—	3 0	— 6 8
Pavia	nebbioso		0 1	— 6 3
Milano	coperto		1 6	— 4 4
Como	sereno	—	1 0	— 4 8
Sondrio	sereno		0 0	— 3 8
Bergamo	1/2 coperto		0 0	— 7 5
Brescia	nebbioso		0 5	— 2 9
Cremona	coperto		1 2	— 4 0
Mantova	1/2 coperto		2 2	— 4 0
Verona	coperto		1 9	— 3 3
Belluno	nevica		— 2 5	— 6 7
Udine	nevica	—	0 0	— 5 4
Treviso	nevica		0 0	— 3 5
Venezia	nevica	calmo	0 0	— 2 9
Padova	coperto		0 0	— 2 4
Rovigo	coperto		0 0	— 2 7
Piacenza	nebbioso		— 0 3	— 6 8
Parma	sereno	—	0 4	— 3 8
Reggio Emilia	1/2 coperto		3 2	— 3 8
Modena	1/4 coperto		3 2	— 3 1
Ferrara	coperto	—	0 6	— 3 0
Bologna	1/4 coperto	—	1 9	— 1 9
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	1/2 coperto		1 8	0 0
Pesaro	coperto	agitato	7 3	— 1 9
Ancona	coperto	tempestoso	8 4	1 0
Urbino	sereno	—	3 0	— 3 0
Macerata	3/4 coperto		7 0	— 0 1
Ascoli Piceno	—		—	—
Perugia	coperto		9 0	— 0 6
Camerino	coperto	—	6 6	0 0
Lucca	coperto	—	7 8	2 3
Pisa	coperto		9 4	2 0
Livorno	coperto	mosso	10 5	1 5
Firenze	nevica	—	6 5	— 0 8
Arezzo	coperto	—	9 2	0 0
Siena	coperto	—	8 1	— 1 0
Grosseto	1/2 coperto	—	11 8	4 2
Roma	coperto	—	13 6	8 8
Teramo	coperto	—	10 0	4 0
Chieti	coperto	—	10 6	2 8
Aquila	coperto	—	7 9	4 5
Agnone	1/2 coperto	—	10 2	4 3
Foggia	coperto	—	16 0	8 0
Bari	3/4 coperto	mosso	15 5	1 6
Lecce	1/2 coperto		17 9	10 9
Caserta	3/4 coperto		14 3	9 2
Napoli	coperto	molto agit.	13 4	10 4
Benevento	3/4 coperto	—	13 4	8 2
Avellino	piovoso	—	10 5	7 2
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	10 4	4 7
Cosenza	piovoso	—	15 0	7 0
Tiriolo	nebbioso	—	12 5	3 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	agitato	17 5	12 0
Palermo	1/4 coperto	grosso	22 0	10 8
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	16 3	12 0
Caltanissetta	sereno		11 5	8 0
Messina	1/4 coperto	mosso	18 2	11 8
Catania	sereno	legg. mosso	11 9	9 0
Siracusa	1/4 coperto	mosso	17 4	9 8
Cagliari	1/4 coperto	mosso	14 0	5 0
Sassari	3/4 coperto	—	12 0	7 7

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.